

Bettino Uliciani da Trezzo

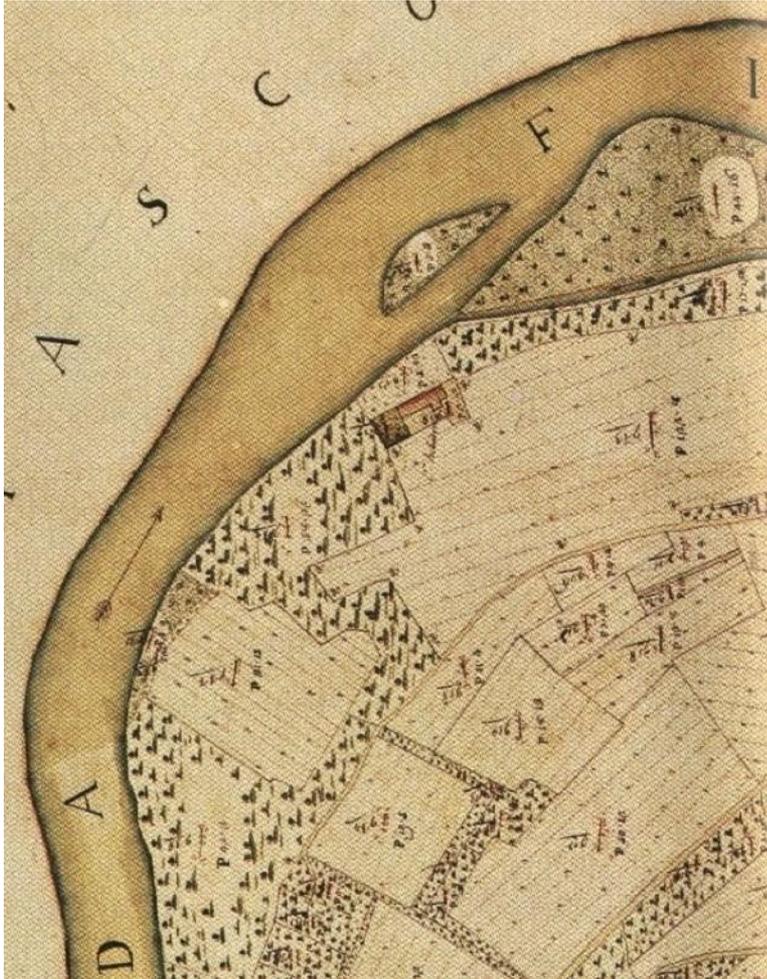


(Trezzo, ca. 1447-
1490, Pavia)

*Il poeta
che corteggiò
Madonna Morte*

- Nato trezzese attorno al 1445: Bettino d'Almenno giunge in paese nel 1447.
- Il padre è un Ulizzani, una Santi la madre.
- Gli è precettore il cugino Gaspar Santi.
 - Impalma la figlia di Pietro Busi.
- Trasloca a Pavia, dove nascono i 16 figli.
 - L'epidemia del 1486 gli rapisce il primogenito e l'ultima nata.
 - Guadagna, nella perdita, la *Letilogia*.

Il casato degli Ulizzani trezzesi



- Attestati nel 1264 a sera di San Benedetto
(*Iacobus Ulizani*)
- Traslocano nel '400 a Pavia, a Milano poi
- Il cognome è estito a Trezzo nel '500
- A Pavia un cugino è lector in *utrumque ius*

Il casato dei Santi trezzesi

- Da fittavoli del monastero, divengono nel 1609 proprietari di un orto (*Leone Santi*).
- Gaspare Santi taglieggia i contadini (1475): *il memoriale dell'Isolano*.
- Suo omonimo, il poeta cugino di Bettino compone un carme latino per il vescovo comasco (*codice trivulziano 751*).

*Non sa tu ben che so che tu sei Sancto
De nation materna, et Uliciano
De la paterna a Trez. Tamen non fano
Coteste cose l'hom digno de vanto (b2v)*

*Et ultimatamente m'hai privato
Del caro mio cusino e preceptore
Poeta novo a Trez et oratore
Gaspar in stirpe Sancto nominato (i5v)*

La formazione poetica di Bettino

- Il cugino lo educa alle auctoritates (VIII)
- Alcuni lo ritengono laico degli *Umilati* (a Trezzo fino al 1534, poi soppressi)
- Perciò, elenchi papali convergono nella sua opera insieme a divulgazioni di fede.
 - La lingua tenta la quota dantesca, precipitando in continui dialettalismi.

Il poeta stesso si definisce:

*...in bassa qualitate
e di basso ingegno
cum la lingua grossa*



*So ben che giorno et
nocte non cessava*

*Cum l'arco et cum
sagitte venenate*

*Ogn'hora cursitar per
la Citate*

*Per morte dar a
quanto n'acatava (f3v)*

La pestilenza del 1485-86 flegella Lodi,
Milano, Como e Pavia, dove Bettino abita.

- Bettino vive la pestilenza come espiazione
- Medita un pellegrinaggio al sorgere del contagio
- Il male infuria: rifugia la famiglia in *Cassina*
- Da lì, tenta di raggiungere *Vistarino*
- Essendo toccati dal male i cari vengono reclusi
- Evade la quarantena *cum astutia et spesa* il 2-11-85
- La violazione viene perseguitata: tentano di avvelenare lui e di affogare la sua famiglia
- La pestilenza risparmia la moglie, i 2 figli, la figlia
- Decide un'opera che racconti la lugubre avventura



- 6300 endecasillabi in
1573 quartine rimate
ABBA.
- *Letum-Logos*
- *Pochetta offerta*, la dedica
ad Ascanio M. Sforza con
un sonetto cui il prelado
risponde.
- Antonio Zarotto l'editore:
*Per mancho spesa nel amplo Milano
Se ne darà a color chi ne vorano.*



La danza macabra: un tema caro all'arte del Medioevo, riattinto dal gusto gotico ottocentesco.



L'incunabolo

- 100 ducati d'oro l'ammenda per i contaffattori.
- Impresso in due tipi, su inchiostro unico e doppio (*Ambrosiana*).
- La condanna della critica: “*saggio di sciocca e ridicola maniera*”, “*guazzabuglio di volgare e latino*”. (Sassi, Argelati, Crescimbeni).

Bettino aggredisce la Morte

- Degli uomini virtuosi calati nella tomba,
Bettino accusa la morte ma:

*Ognun che nasce convien haver fine
al mondo dove rose son cum cum spine (klv)*

Il primato di Bettino

- Nel 1839 il Cherubini gli dedica un'appendice al suo dizionario vernacolare.
- L'aderenza antropologica: il borbottio dei mercanti tedeschi fermi a Como; i nomi dei monatti lodigiani sono Pechino, Paolino, Ladino, Moschino. Il quotidiano della devozione.
- E' la più antica descrizione a stampa di Como come Emilio Motta dice nel 1902.